

Chi sono i nativi digitali? L'espressione nativi digitali indica la generazione di chi è nato e cresciuto in corrispondenza con la diffusione delle nuove tecnologie informatiche. L'espressione nativi digitali si è diffusa dopo il 2001 in seguito alla pubblicazione del libro intitolato "Native Digital" scritto dall'autore statunitense Marc Prensky. I nati dopo il 1980 rientrano nella generazione dei nativi digitali a cui si contrappongono gli immigrati digitali, cioè coloro i quali sono nati prima dell'avvento delle nuove tecnologie, ma le utilizzano in tempi successivi alla propria nascita. La terza generazione è definita quella dei tardivi digitali, cioè tutti coloro i quali in età avanzata hanno dovuto acquisire dimestichezza con le nuove tecnologie.

Distinti questi tre livelli generazionali, viene da sé la necessità di cogliere le diverse esigenze peculiari di ciascuno.

1.3. Le TIC (Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione)

Le Tecnologie dell'Informazione e della Trasmissione (TIC) comprendono l'insieme degli strumenti che realizzano i sistemi di trasmissione, ricezione ed elaborazione di informazioni. Le TIC comprendono le reti, l'architettura aperta, la multimedialità (estensione della trasmissione telematica ai tre modi di espressione e comunicazione della conoscenza: testo, suono e immagine).

Il programma di sviluppo delle tecnologie didattiche 1997-2000 ha interessato moltissime scuole di ogni ordine e grado prefiggendosi tre obiettivi prioritari:

1. promuovere fra gli studenti la padronanza della multimedialità;
2. accrescere l'efficacia dei processi di insegnamento-apprendimento e la stessa organizzazione della didattica;
3. migliorare la professionalità degli insegnanti.

La Legge di Stabilità 2015 (L. 190/2014 art. 1 comma 703) prevede uno stanziamento fino a 3,5 miliardi di euro per il ciclo programmazione 2014-2020, destinato al piano di investimenti per la diffusione della Banda Ultra Larga, cioè la trasmissione e ricezione di dati inviati e ricevuti simultaneamente in maggiore quantità o sullo stesso cavo o attraverso lo stesso mezzo radio grazie all'uso di mezzi trasmissivi e tecniche di trasmissione che supportino e sfruttino un'ampiezza di banda superiore ai precedenti sistemi di telecomunicazioni.

« Tutti hanno eguale diritto di accedere alla Rete Internet, in condizione di parità, con modalità tecnologicamente adeguate e che rimuovano ogni ostacolo di ordine economico e sociale ».

Citazione 1 - Proposta di Stefano Rodotà di un articolo 21-bis da inserire nella nostra Carta Costituzionale

1.4. Computer Aided Instruction / Computer Assisted Instruction (CAI) - Istruzione Supportata dal Computer

È l'insieme delle strategie di insegnamento che prevedono il ricorso all'uso delle nuove tecnologie informatiche sia da parte del discente che da parte del docente. Ordine e cadenza con cui gli argomenti di studio vengono presentati sono determinati dai ritmi d'apprendimento dello studente. L'aspetto tecnologico caratterizza la quasi totalità dei contesti didattici attuali divenendone elemento imprescindibile. Le applicazioni in ambito didattico spaziano dall'apprendimento a distanza, utile sussidio a cui poter fare ricorso anche in caso di studenti ospedalizzati, alla *Flipped Classroom* (Classe Capovolta).

2. Alcune opportunità di utilizzazione didattica e possibilità delle TIC

Formazione a distanza

La formazione a distanza rappresenta una delle forme maggiormente acquisite dal sistema d'istruzione e formazione. Definito dalla sigla FAD, Formazione A Distanza, oppure equivalentemente dalla sigla AID, Istruzione A Distanza, questa metodologia didattica, supportata dal ricorso alle TIC, consiste nello svolgimento della pratica didattica senza prevedere la presenza di docenti e discenti nello stesso luogo contemporaneamente.